

dal 21 al 28 marzo 2021

21	Domenica V di QUARESIMA DI LAZZARO Liturgia delle ore I settimana	8.00 S. Messa 9.00 S. Messa <i>Bartesate (Riva Marco; Milani Fedele e fam.; Baggioli Battista e Milani Gerolamo e Cesare)</i> 11.00 S. Messa pro populo 16.00 <i>Battesimo a Bartesate</i> 18.00 S. Messa
22	lunedì	9,15 Lodi 9.30 S. Messa (Lavezzari Attilio; Tentori Carlo per perdono d'Assisi; Panzeri Piercarlo, Riva Giovanni e Marina; Rovera Antonio e Longhi Maria) 17,30 Rosario, Vespero
23	Martedì	8,15 Lodi e liturgia della Parola 17.30 Rosario e Vespero 18,00 S. Messa (Massimo Cesana; Francesco e Giuseppina e fam. Bonacina; Lg. Caprioli Adriana)
24	Mercoledì	8.15 Lodi 8.30 S. Messa (Lg. Fam. Cesana Maria) 17.30 Rosario, vespero e liturgia della parola 20.30 S. Messa (Giuseppe Di Giugno) celebra don Erminio Brambilla
25	Giovedì	8,15 Lodi e liturgia della Parola 9,30-11,00 Confessioni (don Arnaldo) 17.30 Rosario e Vespero 18,00 S. Messa (Milani Rosaria; Lg. Riva Mario, Ida e Albertina)
26	Venerdì	8.15 Lodi 15.00 Via Crucis 16.30 Via Crucis per i ragazzi 20.30 Quaresimale con Padre Gianluca Garofalo
27	Sabato	8,15 Lodi e liturgia della Parola 16,00 – 17,30 Confessioni (don Erasmo) 18.00 S. Messa (Missaglia Giovanna, Aldeghi Mario; Aldeghi Emilio; Tezza Elisabetta)
28	Domenica VI di Quaresima DELLE PALME Liturgia delle ore II settimana	8.00 S. Messa (Dell'Oro Valerio e Riva Rosangela) 9.00 S. Messa <i>Bartesate (Panzeri Ida e Policarpo; Mordini Demetrio e Colombo Amelio)</i> 11.00 S. Messa pro populo 18.00 S. Messa (def. Fam. Negri Ernesto; Corti Luigi e Sacchi Maria; Galli Angelo)

APPUNTAMENTI

CONFESSIONI DI PASQUA

martedì 23 marzo, ore 20.30 → Confessioni preadolescenti e adolescenti

mercoledì 24 marzo, ore 20.30 → Confessioni adulti a Villa Vergano

venerdì 26 marzo, ore 17.00 → Confessioni dei ragazzi del 4° anno dell'IC
(gruppi del venerdì)

sabato 27 marzo, ore 10.30 → Confessioni dei ragazzi del 4° anno dell'IC
(gruppo del sabato)

lunedì 29 marzo, ore 20.30 → Confessioni adulti a Sala al Barro

martedì 30 marzo, ore 20.30 → Confessioni adulti a Galbiate

CONFESSIONI SETTIMANALI

Giovedì 25 marzo → ore 9.30/11.00 don Arnaldo

Giovedì 1 aprile → ore 9.30/11.00 don Arnaldo e don Erasmo

Sabato 27 marzo → ore 16.00/17.30 don Erasmo



GIORNATA DI SPIRITUALITA' FAMILIARE (vedi locandina)

Domenica 28 marzo ore 15.00 – in modalità on-line collegandosi al
seguente link: <https://meet.google.com/pht-bfht-xzi>

COMUNICAZIONI

→ La segreteria parrocchiale durante le settimane di quaresima
nel giorno di venerdì aprirà alle ore 16.00

CARITAS

La CARITAS DECANALE-CENTRO ASCOLTO DI OGGIONO **E' CHIUSO**: Per richieste
chiamare i numeri: 3335461372 – 3401771051

Il punto Caritas di Galbiate sarà aperto il 10 aprile solo per la consegna dei pacchi viveri.

MADIA DELLA FRATERNITA'

Raccolta di generi alimentari non deperibili a favore delle famiglie bisognose
della Comunità – in Ossario. (pelati, latte, olio, riso, pasta, tonno...)

CASSETTA DI SANT'ANTONIO

Le offerte raccolte nella cassetta di sant'Antonio sono devolute alla Caritas e al
PROGETTO CULLA del CAV di Lecco tel. 0341/251827 – cell.331-4874480

VESTITI USATI

**Fintanto che vige la zona rossa e comunque fino a nuove
comunicazioni è sospesa la raccolta dei vestiti usati in Ossario**

PAPA FRANCESCO

UDIENZA GENERALE

Biblioteca del Palazzo Apostolico Mercoledì, 3 febbraio 2021

Catechesi sulla preghiera - 23. Pregare nella liturgia

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Si è più volte registrata, nella storia della Chiesa, la tentazione di praticare un cristianesimo intimistico, che non riconosce ai riti liturgici pubblici la loro importanza spirituale. Spesso questa tendenza rivendicava la presunta maggiore purezza di una religiosità che non dipendesse dalle cerimonie esteriori, ritenute un peso inutile o dannoso. Al centro delle critiche finiva non una particolare forma rituale, o un determinato modo di celebrare, ma la liturgia stessa, la forma liturgica di pregare.

In effetti, si possono trovare nella Chiesa certe forme di spiritualità che non hanno saputo integrare adeguatamente il momento liturgico. Molti fedeli, pur partecipando assiduamente ai riti, specialmente alla Messa domenicale, hanno attinto alimento per la loro fede e la loro vita spirituale piuttosto da altre fonti, di tipo devozionale.

Negli ultimi decenni, molto si è camminato. La Costituzione *Sacrosanctum Concilium* del *Concilio Vaticano II* rappresenta lo snodo di questo lungo tragitto. Essa ribadisce in maniera completa e organica l'importanza della divina liturgia per la vita dei cristiani, i quali trovano in essa quella mediazione oggettiva richiesta dal fatto che Gesù Cristo non è un'idea o un sentimento, ma una Persona vivente, e il suo Mistero un evento storico. La preghiera dei cristiani passa attraverso mediazioni concrete: la Sacra Scrittura, i Sacramenti, i riti liturgici, la comunità. Nella vita cristiana non si prescinde dalla sfera corporea e materiale, perché in Gesù Cristo essa è diventata via di salvezza. Potremmo dire che dobbiamo pregare anche con il corpo: il corpo entra nella preghiera.

Dunque, non esiste spiritualità cristiana che non sia radicata nella celebrazione dei santi misteri. Il *Catechismo* scrive: «La missione di Cristo e dello Spirito Santo che, nella Liturgia sacramentale della Chiesa, annunzia, attualizza e comunica il Mistero della salvezza, prosegue nel cuore che prega» (n. 2655). La liturgia, in sé stessa, non è solo preghiera spontanea, ma qualcosa di più e di più originario: è atto che fonda l'esperienza cristiana tutta intera e, perciò, anche la preghiera è evento, è accadimento, è presenza, è incontro. È un incontro con Cristo. Cristo si rende presente nello Spirito Santo attraverso i segni sacramentali: da qui deriva per noi cristiani la necessità di partecipare ai divini misteri. Un cristianesimo senza liturgia, io oserei dire che forse è un

cristianesimo senza Cristo. Senza il Cristo totale. Perfino nel rito più spoglio, come quello che alcuni cristiani hanno celebrato e celebrano nei luoghi di prigionia, o nel nascondimento di una casa durante i tempi di persecuzione, Cristo si rende realmente presente e si dona ai suoi fedeli.

La liturgia, proprio per la sua dimensione oggettiva, chiede di essere celebrata con fervore, perché la grazia effusa nel rito non vada dispersa ma raggiunga il vissuto di ciascuno. Il *Catechismo* spiega molto bene e dice così: «La preghiera interiorizza e assimila la Liturgia durante e dopo la sua celebrazione» (*ibid.*). Molte preghiere cristiane non provengono dalla liturgia, ma tutte, se sono cristiane, presuppongono la liturgia, cioè la mediazione sacramentale di Gesù Cristo. Ogni volta che celebriamo un Battesimo, o consacriamo il pane e il vino nell'Eucaristia, o ungiamo con l'Olio santo il corpo di un malato, Cristo è qui! È Lui che agisce ed è presente come quando risanava le membra deboli di un infermo, o consegnava nell'Ultima Cena il suo testamento per la salvezza del mondo.

La preghiera del cristiano fa propria la presenza sacramentale di Gesù. Ciò che è esterno a noi diventa parte di noi: la liturgia lo esprime perfino con il gesto così naturale del mangiare. La Messa non può essere solo "ascoltata": è anche un'espressione non giusta, "io vado ad ascoltare Messa". La Messa non può essere solo ascoltata, come se noi fossimo solo spettatori di qualcosa che scivola via senza coinvolgerci. La Messa è sempre *celebrata*, e non solo dal sacerdote che la presiede, ma da tutti i cristiani che la vivono. E il centro è Cristo! Tutti noi, nella diversità dei doni e dei ministeri, tutti ci uniamo alla sua azione, perché è Lui, Cristo, il Protagonista della liturgia.

Quando i primi cristiani iniziarono a vivere il loro culto, lo fecero attualizzando i gesti e le parole di Gesù, con la luce e la forza dello Spirito Santo, affinché la loro vita, raggiunta da quella grazia, diventasse sacrificio spirituale offerto a Dio. Questo approccio fu una vera "rivoluzione". Scrive San Paolo nella Lettera ai Romani: «Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale» (12,1). La vita è chiamata a diventare culto a Dio, ma questo non può avvenire senza la preghiera, specialmente la preghiera liturgica. Questo pensiero ci aiuti tutti quando si va a Messa: vado a pregare in comunità, vado a pregare con Cristo che è presente. Quando andiamo alla celebrazione di un Battesimo, per esempio, è Cristo lì, presente, che battezza. "Ma, Padre, questa è un'idea, un modo di dire": no, non è un modo di dire. Cristo è presente e nella liturgia tu preghi con Cristo che è accanto a te.

ORARI DELLA SEGRETERIA PARROCCHIALE

Lunedì e Venerdì 15.00 – 17.30 Mercoledì 9.30 – 12.00

Tel. 0341-540215 – info: www.santamariadimontebarro.it